

**0,8%** LA COMMISSIONE CHIESTA DAL SITO INGLESE CHE VENDE ORO VIA INTERNET. SU CANALI TRADIZIONALI SIAMO ATTORNO AL 3,5-4%

# gli tsunami dei mercati

acquistarlo senza sorprese. Scommessa a quota 2000

**La profonda crisi dei mercati finanziari ha riproposto all'attenzione degli investitori l'oro come bene rifugio ottimale per mettere al sicuro i propri risparmi**

**Andrea Telara**  
MILANO

**IN BANCA**, dai rivenditori autorizzati, su internet e persino attraverso macchine di distribuzione automatica. Sono davvero tanti i modi con cui i risparmiatori italiani oggi possono acquistare l'oro, bene-rifugio per eccellenza. Negli ultimi anni, complici i ripetuti capibomboli dei listini, le quotazioni del metallo giallo hanno già corso molto, seppur tra alti e bassi: dai 500 dollari l'oncia del 2005, sono salite a circa 1600 dollari delle settimane scorse, dopo picchi in estate fino a 1800. E' difficile, dunque, che le performance degli anni passati possano essere replicate in futuro anche se gli analisti di alcune case d'affari, come la svizzera Ubs e la britannica Barclays, ritengono che il metallo giallo abbia tuttora un potenziale di crescita fino a 2mila dollari l'oncia.

**E ALLORA**, per chi vede molte nubi all'orizzonte sui mercati finanziari, l'investimento nell'oro può rappresentare un'ottima scelta, purchè riguardi una quota minoritaria del patrimonio investito. Per scommettere sul lingotto, le strade da battere sono molte. Si può

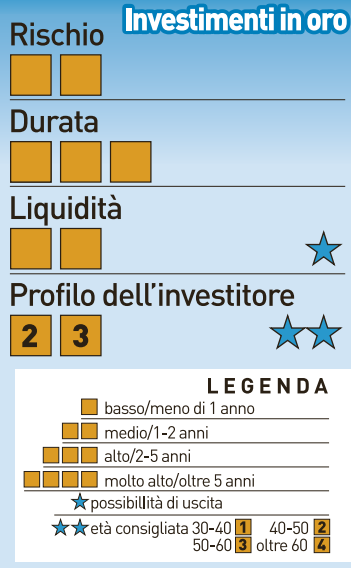
puntare su «strumenti di carta», come i certificati aurei delle banche oppure gli etc (exchange traded commodities), cioè finanziari quotati in Borsa, il cui prezzo è legato a quello del metallo giallo sui listini ufficiali. E' possibile però acquistare i lingotti e le monete d'oro anche direttamente, per poi custodirli in casa o in una cassetta di sicurezza. Basta rivolgersi a uno dei centinaia di rivenditori attivi su tutto il territorio nazionale, che si sono moltiplicati dopo l'approvazione di una legge di 12 anni fa che ha liberalizzato completamente le compravendite di oro fisico nel nostro paese. Prima di rivolgersi a uno di questi intermediari, è bene però controllare che si tratti di un soggetto autorizzato dalla Banca d'Italia e incluso in un apposito elenco (consultabi-

le anche online nel sito web di Via Nazionale). Però negli ultimi anni si sono fatte strada alcune modalità molto innovative.

**L'IDEA** più originale è venuta a Patrizio Locatelli, titolare della Se 6, un'azienda di Brescia attiva da anni nell'intermediazione di oro che ha installato i primi 2 distributori automatici di lingotti esistenti in Italia, negli aeroporti di Milano Linate e di Bergamo Orio al Serio. Si tratta di una sorta di bancomat dell'oro dove il metallo giallo viene venduto in pezzi che variano tra 1 e 50 grammi di peso, con pagamento in contanti o con la carta di credito, al prezzo ufficiale di mercato più una commissione di circa il 3,5-4%.

**MA ANCHE** l'acquisto via internet incontra grande interesse tra i risparmiatori europei. E' un fenomeno che ha fatto la fortuna di BullionVault (<http://oro.bullionvault.it>), un sito web con sede a Londra, di proprietà del gruppo britannico Galmarley Limited e partecipato anche da Jacob Rothschild dell'omonima dinastia di banchieri. Nel 2011 Bullionvault ha raccolto più di 2mila clienti italiani attirati dalle basse commissioni di negoziazione applicate dal sito, pari allo 0,8% sul valore di ogni transazione. Ai costi di acquisto, bisogna aggiungere poi una spesa per le attività di custodia dello 0,12% sul capitale investito, giacché l'oro acquistato attraverso il sito viene conservato nei forzieri di Galmarley a Londra, Zurigo e New York (anche se, in teoria, i clienti hanno diritto a ritirare personalmente i lingotti, presso la sede della società).

## LA PAGELLA



### RIFINANZIAMENTO

In questo caso, si intendono le operazioni di una banca centrale che assegna fondi a termine alle banche in cambio del deposito di attività finanziarie

### ONCIA

Unità di peso anglosassone. Per i metalli preziosi è utilizzata l'oncia troy che equivale a 31,1035 grammi

### CURVA (DEI RENDIMENTI)

L'insieme dei rendimenti delle obbligazioni alle diverse scadenze. Di solito è una curva che sale via via che aumentano i tempi dell'investimento

### VOLATILITÀ

E' la situazione in cui i mercati sono soggetti a violente oscillazioni, sia verso l'alto che verso il basso, senza una precisa direzione marcia

### LIQUIDITÀ

E' la disponibilità di risorse finanziarie immediatamente utilizzabili senza transitare attraverso i rischi del mercato

### CORPORATE FINANZIARI

Sono le obbligazioni emesse dalle società private. Si distinguono da quelle emesse dagli stati sovrani, definite genericamente bond

## IL VOCABOLARIO DEL RISPARMIO



a cura di Maurizio Fedi **I CONSIGLI DEI GESTORI**



**Luca Mannucci**

Strategist Gestioni Patrimoniali Montepaschi

## Occasioni a buon mercato Ma in ottica storica

**CI LASCIAMO** alle spalle un anno difficile per gli investitori. La strada che porta verso una soluzione definitiva della crisi in Area Euro sarà, con ogni probabilità, ancora lunga e piena di insidie, sebbene alcune delle iniziative intraprese vadano nella giusta direzione. La stretta fiscale imposta per riequilibrare i conti pubblici nell'Eurozona potrebbe portare ad un aumento del deficit, in un contesto recessivo, se non adeguatamente controbilanciata da politiche monetarie e manovre espansive. D'altro canto di sola austerità non si vive. La Bce, con la sua potenza di

fuoco, resta tuttavia un acquirente riluttante, anche se l'istituto di Francoforte sta diventando sempre più generoso nella fornitura di **liquidità** alle banche. Per i prossimi mesi continuiamo a suggerire un atteggiamento prudente, ma non rassegnato. Infatti, sebbene le condizioni del ciclo rimangano deboli (in particolar modo nell'Area Euro), le rinnovate condizioni di **liquidità** (la prossima operazione di **rifinanziamento** da parte della Bce è attesa per fine febbraio) dovrebbero creare un supporto alle quotazioni dei principali investimenti alcuni dei quali, in ottica storica, risultano 'a buon mercato'.



**Luca Felli**

Responsabile Investimenti Obbligazionari Anima Sgr

## Se l'Europa piange, America e Asia non ridono

**L'AVVIO** della 'fase due' del programma del Governo Monti rappresenterà un test importante per i mercati obbligazionari italiani ed europei. Rimane però un'incognita da non sottovalutare: tra febbraio e marzo l'Italia dovrà rifinanziare un quantitativo consistente di titoli di Stato che potrà creare un'elevata **volatilità**, in alcuni momenti scoraggiante per gli investitori. Ciò non toglie che il trend di risanamento dei nostri conti sia ormai fissato e quello di rinnovamento della nostra economia stia partendo, preparando le basi per intese sempre più decisive con i vertici europei. Pertanto, il portafoglio del 2012, a nostro avviso, dovrà contenere titoli italiani, specie sul tratto a breve della **curva**, e anche, per percentuali più contenute, **corporate finanziari** e in particolare sulle scadenze brevi, ora che la Bce ha sostenuto il sistema bancario con l'operazione di **liquidità** a tre anni. Tuttavia, i rischi non verranno solo dalle incertezze e dalla recessione ormai sicura dell'Europa, in quanto andrà verificata la salute dell'economia Usa e dei Paesi asiatici. Al riguardo, è essenziale diversificare il portafoglio con strumenti semplici e liquidi, riservando una parte minoritaria a titoli in dollari americani, yen e sterline.



**Daniele Guidi**

Responsabile linee gestione di Bnp Paribas Ip

## Alla larga dai Paesi a rischio Italia meglio della Spagna

**L'ATTUALE** clima di incertezza e di elevata **volatilità** dei mercati è destinato a proseguire nei prossimi mesi. Le misure di 'austerità' messe in campo dai Paesi europei peseranno sulle aspettative di crescita e molto probabilmente gli obiettivi di riduzione dei deficit e di pareggio di bilancio non saranno raggiunti; gli spread rimarranno dunque sotto pressione. In questo contesto, le autorità europee dovranno intervenire in modo coordinato per ripristinare la fiducia degli investitori, ammorbidendo le posizioni

dei Paesi più intransigenti sul rigore di bilancio e accelerando al tempo stesso sulla strada dell'unificazione fiscale. Consigliamo un portafoglio investito in modo prudente, con una limitata esposizione sulle Borse e un posizionamento obbligazionario concentrato sulle scadenze più brevi, evitando posizioni sui Paesi più a rischio come Irlanda, Grecia e Portogallo. Sulle emissioni periferiche (sempre di breve durata) meglio le italiane delle spagnole, visto l'attuale differenziale di rendimento.